

INCONTRO MONDIALE DELLE FAMIGLIE

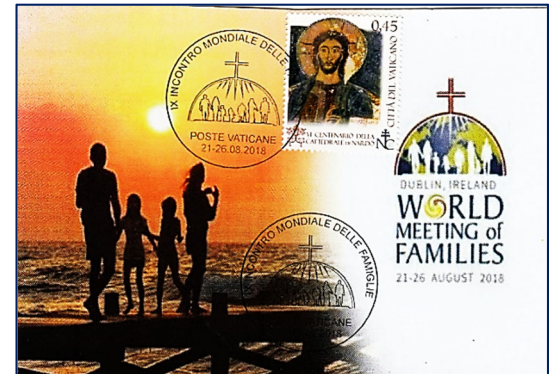
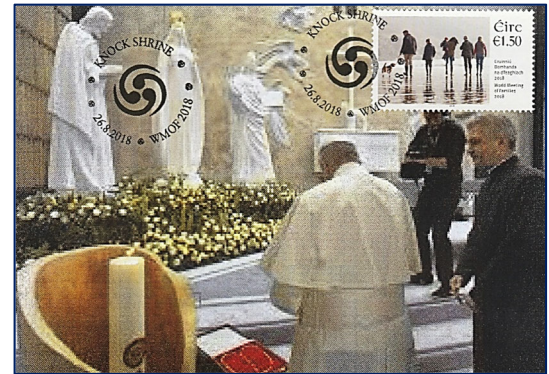
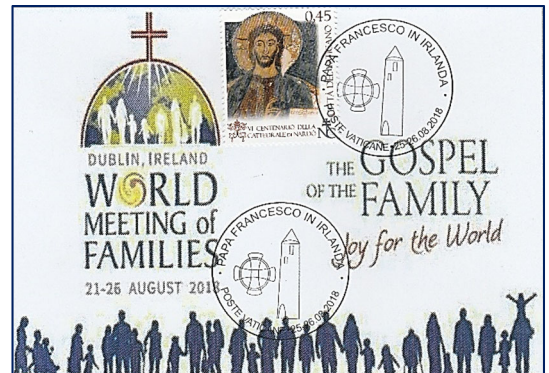
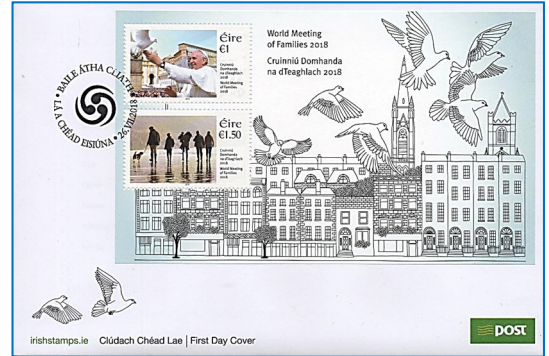
Papa Francesco, si è recato in Irlanda e a Dublino, sabato 25 e domenica 26 agosto 2018, nella sua visita apostolica, per l'atteso incontro mondiale delle famiglie. La ragione principale della visita del Papa, è quella di prendere parte all'Incontro Mondiale delle Famiglie, che si tiene quest'anno a Dublino. *“La Chiesa, ha sottolineato il pontefice, è come una famiglia di famiglie e che pertanto, sente la necessità di sostenere le famiglie nei loro sforzi per rispondere fedelmente e gioiosamente alla vocazione data loro da Dio nella società. Per le famiglie, questo Incontro è un'opportunità non soltanto per riaffermare il loro impegno all'amorevole fedeltà, al mutuo aiuto e al sacro rispetto per il dono divino della vita in tutte le sue forme, ma anche per testimoniare il ruolo unico svolto dalla famiglia nell'educazione dei suoi membri e nello sviluppo di un sano e fiorente tessuto sociale.”*

25 Arrivo a Dublino Accoglienza Ufficiale

Dopo l'incontro e il benvenuto ufficiale nella “Casa Bianca di Irlanda” con il presidente Michael D. Higgins, cui Papa Francesco ha regalato la formella della medaglia del viaggio, Papa Francesco, dopo aver piantato un albero nel giardino della residenza, va al Castello di Dublino, per l'incontro con i membri del governo e del corpo diplomatico. Nel suo primo discorso in terra d'Irlanda, di fronte alle autorità civili, Papa Francesco affronta così il tema degli abusi sui minori, che ha causato nella Chiesa irlandese un terremoto le cui scosse si sono protratte fino ad oggi. Scosse che, riconosce Papa Francesco, sono state in qualche modo mitigate dallo straordinario impegno di Benedetto XVI, il cui “intervento franco e deciso continua a servire da incentivo agli sforzi delle autorità ecclesiali per rimediare agli errori passati e adottare norme stringenti volte ad assicurare che non accadano di nuovo. Scosse che vengono ricordate anche dal Primo Ministro nel discorso di benvenuto “...è il momento di "cominciare una pagina più matura" nelle relazioni tra Santa Sede e Irlanda, perché "l'Irlanda è una nazione molto diversa da quella di 39 anni fa", sebbene i valori siano rimasti "intatti", e tra questi il premier include "la libertà individuale", e parla anche di famiglie formate da divorziati risposati e tra coppie dello stesso sesso...”

Visita alla Cattedrale St. Mary

Nel pomeriggio nella strada tra la nunziatura e la cattedrale papa Francesco si ferma a pregare davanti alle reliquie del Mat Talbot beato irlandese convertito dopo una storia da alcolista. Nella St Mary's Pro-Cathedral ha pregato per le vittime degli abusi nella cappella del Sacramento dove da tempo arde una lampada in ricordo delle vittime. C'è stato poi un incontro privato e riservato con le vittime degli abusi. Dopo l'incontro con le giovani coppie e dopo aver risposto ad alcune domande il Papa si reca in visita privata al Centro di accoglienza dei senzatetto dei Padri Cappuccini. Mezz'ora di incontro con circa 100 persone. *“I Cappuccini ha detto il Papa, sono noti come i frati del popolo, vicini al popolo, e questo è vero. Voi avete una speciale sintonia con il popolo di Dio, anzi, con i poveri. Voi avete la grazia di contemplare le piaghe di Gesù nelle persone che hanno bisogno,*



che soffrono, che non sono felici o che non hanno nulla, o sono pieni di vizi e di difetti. Per voi è la carne di Cristo. Questa è la vostra testimonianza e la Chiesa ha bisogno di questa testimonianza". Al rientro in nunziatura un incontro con i gesuiti locali.

Festa delle Famiglia al Croke Park Stadium

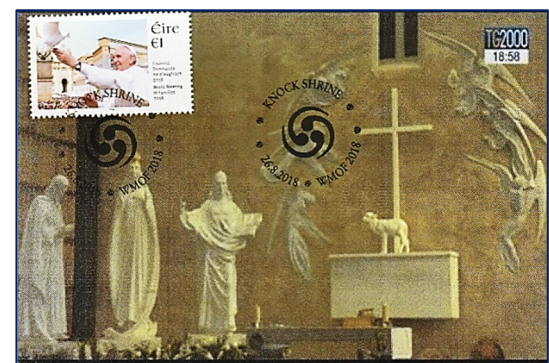
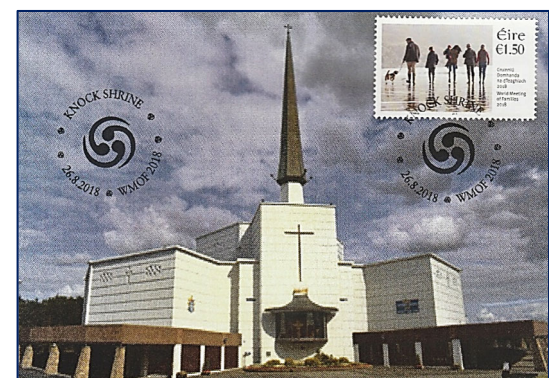
Al Croke Park Stadium di Dublino, pronunciando il discorso-chiave del suo viaggio in terra d'Irlanda, papa Francesco ha riproposto i tratti e gli accenti più intimi del magistero su matrimonio e famiglia da lui esposto nella Lettera apostolica *Amoris laetitia*, che è stata distribuita a tutti i partecipanti alle giornate dublinesi. Ha ripetuto che nel volersi bene dei congiunti – marito e moglie, genitori e figli, nonni e nipoti – brilla il riflesso del disegno buono del Creatore per le vite delle creature. E alle famiglie, che sono «la grande maggioranza del popolo di Dio» ha detto che con la loro «testimonianza evangelica» possono «aiutare Dio a realizzare il suo sogno», vivendo la santità quotidiana «senza squilli di tromba» quando offrono i loro piccoli gesti ordinari di amore, perdono e misericordia sono come icone dell'amore di Dio e della sua santità nel mondo. Concludendo il suo intervento, il Papa ha definito le famiglie «speranza della Chiesa e del mondo», «Con la vostra testimonianza al Vangelo, potete aiutare Dio a realizzare il suo sogno. Potete contribuire a far riavvicinare tutti i figli di Dio, perché crescano nell'unità e imparino cosa significa per il mondo intero vivere in pace come una grande famiglia».

26 Santuario di Knock

Dopo essersi congedato dalla Nunziatura Apostolica, il Papa si è trasferito all'Aeroporto Internazionale di Dublino per recarsi in visita alla Cappellina del Santuario di Knock, situato sull'altopiano della Contea irlandese di Mayo. Il Papa chiede agli irlandesi essenzialmente due cose: convertirsi e pregare per la unità. Saluta gli irlandesi del Nord e ha messo l'accento proprio sulla questione, sull' Accordo del Venerdì santo che se ha fatto finire la guerra non ha ancora spento però i risentimenti reciproci. All'arrivo all'eliporto di Knock il Papa è stato accolto dall'Arcivescovo di Tuam, e dai quattro Vescovi della Provincia Ecclesiastica. Erano presenti anche alcuni bambini. Il Santo Padre si è immediatamente trasferito al Santuario, meta di pellegrinaggi mariani in Irlanda. Quindi, dopo aver fatto un giro in papamobile tra i fedeli, il Santo Padre si è recato alla Cappella delle Apparizioni, dove è stato accolto dal Rettore del Santuario. Nella Cappella erano riuniti circa 200 fedeli. Dopo essersi raccolto in preghiera silenziosa davanti all'immagine della Madonna, il Santo Padre ha lasciato in dono un rosario d'oro alla Vergine. Quindi si è trasferito sulla spianata del Santuario per la recita dell'Angelus

Santa messa nel Phoenix Parck

Rientro a Dublino e pranzo con il Seguito Papale e nel pomeriggio la Santa Messa nel Phoenix Park
Momento conclusivo della due giorni in Irlanda di Papa Francesco è stata la Messa celebrata il 26 agosto al Phoenix Park a Dublino, davanti a decine di migliaia di fedeli. All'inizio il Papa ha pronunciato un atto penitenziale con una richiesta di perdono per gli abusi commessi in Irlanda da parte di membri del clero e



ha parlato dell'incontro di ieri con 8 vittime di abusi. Anche nell'incontro con i vescovi irlandesi nel convento delle suore domenicane, prima di congedarsi dal Paese, il Papa ha ripreso il doloroso ricorrente tema della visita sulla «necessità per la Chiesa di riconoscere e rimediare con onestà evangelica e coraggio agli errori passati riguardo la protezione dei bambini e degli adulti vulnerabili». «Negli anni recenti – ha detto – avete risolutamente proceduto, come corpo episcopale, non solo ad intraprendere percorsi di purificazione e riconciliazione con le vittime di abuso, ma anche, con l'aiuto del National Board per la tutela dei bambini nella Chiesa in Irlanda, a fissare un insieme rigoroso di norme volto a garantire la sicurezza dei giovani. Dopo l'annuncio del prossimo incontro mondiale delle famiglie a Roma nel 2021, il Papa si reca in aeroporto per il congedo ufficiale e il rientro a Roma.

Conclusioni

È stata una sfida quella della celebrazione della Festa della Famiglia in una nazione dove la famiglia si sta sgretolando e che ancora non ha superato lo scandalo degli abusi sui minori. Il Papa ha accettato la sfida a suo modo tornando sul tema in varie occasioni e incontrando alcune vittime per 90 minuti. E non solo di abusi sessuali, ma anche di quegli abusi che certi religiosi e religiose hanno compiuto negli anni. Certo si parla di tempi passati, ma le ferite sono ancora aperte. Benedetto XVI lo aveva capito bene e Francesco prende il testimone e durante la messa della famiglia fa il mea culpa per tutta la Chiesa in Irlanda e non solo. Ma il vero scopo del viaggio non va dimenticato. Il Papa ha detto parole intense sulla famiglia, sulla unicità del matrimonio sacramentale, sulla necessità del battesimo per i neonati, sulla forza della preghiera e dello Spirito che permette ai cattolici di vincere ogni sfida.

Francobolli e annulli

Le Poste Irlandesi in occasione della visita di Papa Francesco nell'Isola nei giorni 25 e 26 agosto per il triennale "Incontro mondiale delle famiglie", due francobolli che riproducono due fotografie: il valore di € 1 che riprende il pontefice ritratto in piazza San Pietro con la colomba e il valore da € 1,50 ritrae alcune persone di varie età in spiaggia (facile immaginare i nonni, i genitori con figli e cane = la famiglia). È stato promosso anche un foglietto che accoglie la serie e, sul bordo, un panorama della capitale (si riconoscono i campanili della John's lane church e della Christchurch cathedral), a cui si aggiungono dei volatili.

Le Poste Vaticane hanno utilizzato due annulli filatelici: il primo dedicato al IX INCONTRO MONDIALE DELLE FAMIGLIE – 21-26.08.2018 e il secondo dedicato a PAPA FRANCESCO IN IRLANDA 25-26.08.2018

(testi da ACI Stampa – materiale filatelico di Franco Meroni) AS

